

**INTEGRAZIONE E PROROGA**  
**DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA**  
**DEL PIANO DI ZONA 2002-2003**  
**PER L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO 2004**  
**DEL DISTRETTO N. 3 DI MODENA**  
**IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328**  
**E DELLA LEGGE REGIONALE 12 MARZO 2003, N.2**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA

IL SINDACO DEL COMUNE DI MODENA

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO N.3 DELL'AZIENDA U.S.L. DI MODENA

**PREMESSO:**

- che la Legge 08 Novembre 2000, n° 328, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali*", all'Articolo 19, individua il Piano di Zona quale strumento per la costruzione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, con funzioni conoscitive, di programmazione territoriale e di governo;
- che la Legge Regionale n° 2 del 12 Marzo 2003, ispirandosi ai principi e ai valori della Costituzione e della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, in armonia con la Legge 328/2000 ed in conformità a quanto stabilito dalla Legge Regionale n° 3/99, ridisegna il profilo complessivo delle Politiche Sociali locali e delinea il sistema di protezione sociale volto a garantire i diritti di cittadinanza e a rinforzare i legami sociali, confermando il Piano di Zona quale strumento per la costruzione e lo sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- che la Deliberazione del Consiglio Regionale n° 514 del 4 Novembre 2003, nel ripartire le risorse del Fondo Sociale Regionale per il 2003, recepisce i contenuti della nuova Legge regionale di riforma prima richiamata, e attribuisce al Programma 2003 valore di Piano Stralcio regionale degli interventi e dei servizi sociali ai sensi dell'art. 27 della stessa Legge Regionale n.2/2003, considerando il 2004 anno ponte in cui proseguire e concludere la fase sperimentale dei Piani Sociali di Zona;
- che la suddetta Deliberazione prevede la predisposizione del Programma Attuativo 2004 per dare continuità alle iniziative e alle attività avviate in base alle scelte strategiche definite con i Piani di Zona 2002-2003, dando tuttavia corso ai processi di innovazione delineati dalla Legge regionale di riforma, in vista della predisposizione dei Piani di Zona a regime;
- che il Programma Attuativo 2004 tende al rafforzamento dell'identità della zona come ambito naturale della pianificazione locale, anche per favorire la realizzazione degli obiettivi in materia di integrazione socio-sanitaria e per consolidare il ruolo e le responsabilità degli enti locali nell'ambito zonale, assieme al consolidamento del ruolo e delle responsabilità del Distretto Sanitario;
- che la Giunta Regionale, con Atto N° 1495 del 28/07/2003, ha approvato linee di indirizzo per le adozioni nazionali ed Internazionali ed ha previsto la predisposizione di un programma di ambito provinciale, raccordato con i Piani per la Salute ed integrato nei Piani di Zona, promosso dalla Provincia ed elaborato anche mediante il coinvolgimento delle Associazioni impegnate nella tutela e nel sostegno delle famiglie adottive, che prevede l'individuazione delle risorse necessarie e appropriate procedure a sostegno delle coppie e dei minori interessati nei percorsi per l'adozione nazionale e internazionale, nonché l'esplicitazione dei livelli essenziali di offerta e la localizzazione dei servizi impegnati;
- che con Determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali Regione Emilia-Romagna N° 15893 del 20 Novembre 2003 si assegna il Fondo Sociale Regionale ai Comuni e si liquida il 70% del finanziamento della quota indistinta di cui al punto B) del Programma Regionale 2003, stabilendo inoltre che l'erogazione dell'ulteriore 30% dei finanziamenti

avverrà a seguito dell'approvazione del Programma Attuativo 2004 in data non successiva al 28 Febbraio 2004 ed inviato in Regione entro il 15 Marzo 2004;

- visto l'Atto successivo del Responsabile del Servizio Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari, Determina n° 1291 del 10/02/2004, riguardante la proroga dei termini per l'adozione e presentazione del Programma Attuativo 2004;

## **CONSIDERATO:**

- che con il Programma Regionale di cui alla Delibera di Consiglio Regionale n.514/2003, prima richiamata, vengono confermati gli obiettivi di priorità sociale, già individuati con precedente Delibera regionale n° 394/2002, così come segue:
  - valorizzare e sostenere le responsabilità famigliari e le capacità genitoriali;
  - rafforzare i diritti dei minori assicurandone l'esigibilità anche tramite l'attivazione di servizi e iniziative all'interno di una progettazione di più ampie politiche di territorio;
  - potenziare gli interventi a contrasto della povertà;
  - sostenere con servizi domiciliari le persone non autosufficienti (in particolare le persone anziane e le disabilità gravi);
  - prevenire e contrastare i fenomeni di dipendenza da sostanza;
  - integrazione sociale della popolazione immigrata;
- che sono destinate risorse specifiche per la sperimentazione degli Sportelli Sociali, per la riorganizzazione territoriale delle IPAB, nonché per la qualificazione delle iniziative e dei servizi rivolti agli anziani e ai disabili, alle donne in difficoltà con figli minori e in situazioni di fragilità psicosociale, a nuovi bisogni sociali, a rafforzare i diritti dei minori;
- che nella programmazione di zona vanno compiutamente integrati i programmi finalizzati, anche mediante individuazione della quota a carico degli Enti Locali, pari almeno al 30% del finanziamento regionale;
- che per quanto riguarda il Programma attuativo territoriale "Area Anziani", in accordo con l'Azienda U.S.L. di Modena, si individua il budget distrettuale, con l'indicazione delle risorse derivanti dal Fondo Regionale finalizzato, dalle risorse del Comune e dalle quote del Fondo Sanitario specificamente destinate alla realizzazione del programma finalizzato all'Assegno di Cura per anziani;
- che per promuovere e sostenere l'autonomia e la vita indipendente e la permanenza al proprio domicilio delle persone in situazione di parziale o totale non autosufficienza, si rende necessario garantire l'informazione e la consulenza per l'adattamento dell'ambiente domestico per anziani e disabili, attraverso apposita struttura di riferimento per l'intero ambito territoriale provinciale, rinviando ad accordi specifici per la definizione degli elementi attuativi;
- che si rende necessario integrare compiutamente nella programmazione zonale le azioni e gli interventi già finanziati con il Fondo ex L. 285/97, dando continuità alle politiche rivolte alla promozione dei diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, anche salvaguardando il ricco patrimonio di esperienze di integrazione delle diverse culture espresse dai servizi sociali, educativi e del tempo libero.

## **PRESO ATTO CHE:**

- la Provincia di Modena ha garantito il necessario supporto informativo e tecnico nei confronti dei Soggetti impegnati nella definizione e realizzazione del Piano di Zona, mettendo a disposizione le informazioni relative alla domanda e all'offerta di servizi della rete territoriale e provvedendo alla necessaria attività di accompagnamento anche attraverso attività di monitoraggio sul processo di programmazione zonale con particolare attenzione alle funzioni dell'Ufficio di Piano, considerato come elemento importante per garantire condizioni di efficacia dell'intervento di pianificazione; ha inoltre promosso l'integrazione delle Politiche per la promozione dei Diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti; la integrazione sociale degli immigrati, la promozione del benessere degli adolescenti e dei giovani, anche mediante la predisposizione di programmi finalizzati di ambito provinciale con particolare riferimento ad azioni di tutela dell'infanzia attraverso attività di contrasto alle forme di abuso in danno a minori, di iniziative volte a qualificare l'affidamento familiare, nonché interventi volti a potenziare e a specializzare il percorso di preparazione delle coppie aspiranti all'adozione e delle attività di accompagnamento e tutela nelle adozioni nazionali ed internazionali;
- la stessa Provincia garantisce, conformemente a quanto previsto dall'art.67 della L.R. 2/2003, la continuità dei trasferimenti delle risorse provinciali per la continuità delle prestazioni socio-assistenziali già di propria competenza, nonché l'erogazione dei contributi per il potenziamento, sviluppo, qualificazione degli Uffici di Piano;
- il Comune di Modena, nella Conferenza cittadina del 17 settembre 2003, ha proposto un percorso per la costruzione del 2° Piano di Zona della città di Modena - che ha visto la costituzione di 7 tavoli tematici e lo svolgimento di 40 incontri con organizzazioni, enti e associazioni della società modenese - al termine del quale è stato elaborato il documento <<"Verso il 2° Piano di zona" documenti per la discussione e materiali prodotti nei tavoli di lavoro per il secondo piano di zona di Modena – Distretto 3>>;
- il Comune di Modena, d'intesa con l'Azienda USL e gli altri soggetti della rete, ha elaborato il Programma Attuativo 2004 in conformità e in continuità con il Piano di Zona 2002/2003, tenendo inoltre specifico conto dei risultati di gestione del Piano di Zona 2003 nonché di un affinamento della metodologia adottata nel quadro delle risorse disponibili per il 2004;
- il Comune di Modena ha presentato, in data 23.3.04, il Programma Attuativo 2004 agli enti ed alle associazioni aderenti al Piano di zona mediante sottoscrizione;
- l'Azienda USL di Modena ha rispettato gli impegni assunti nell'Accordo di Programma per il Piano di Zona 2002-2003, e intende sostenere la realizzazione dei progetti indicati nel Programma Attuativo 2004 tramite le proprie risorse individuate nel Piano delle Attività Territoriali (PAT) da connettere alle azioni programmate nei Piani di Zona;

Ritenuto necessario, alla luce della verifica sulle azioni realizzate nel 2003:

- procedere all'aggiornamento del Piano di Zona approvato nel 2002 e del Piano Attuativo 2003, attraverso una specificazione più puntuale rispetto agli elementi della programmazione definita nell'Accordo di Programma, restando validi gli obiettivi dell'Accordo di Programma sottoscritto il 24 Maggio 2002;
- aggiornare il piano finanziario del Programma Attuativo per l'anno 2004;
- rafforzare il ruolo di impulso e coordinamento affidato al Comitato di Distretto;

Tenuto conto:

- che il presente Accordo di Programma rappresenta il documento comune di programmazione anche per le attività a forte integrazione sociosanitaria ai fini del raggiungimento degli obiettivi di priorità sociale individuati, e per la realizzazione dei Programmi finalizzati;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula il seguente Accordo di Programma per la **proroga** dell'Accordo di programma del Piano di zona 2002-2003 sottoscritto il 24 maggio 2002, l'**adozione** del Programma Attuativo 2004 del Piano di zona distrettuale e per l'**approvazione** delle **integrazioni** all'Accordo di programma sottoscritto in data 24 Maggio 2002:

### **Art. 1 – Premessa**

La Premessa e il Programma Attuativo 2004 allegato, costituiscono parte integrante e sostanziale di questo Accordo di programma, integrativo all'Accordo di Programma 2002/2003.

### **Art.2 - Proroga dell'Accordo di programma 2002**

L'Accordo di programma sottoscritto in data 24 maggio 2002 e relativo all'approvazione del Piano di zona del Distretto 3 di Modena, è prorogato al 31 dicembre 2004.

### **Art. 3 - Proroga Accordi di Programma specifici.**

Sono prorogati al 31.12.2004 i seguenti Accordi di programma tra Comune di Modena e Azienda USL di Modena - Distretto n.3:

1. Accordo di programma area Anziani;
2. Accordo di programma area Handicap adulto;
3. Accordo di programma sulle politiche e sui servizi per le Tossicodipendenze;
4. Accordo di programma per l'integrazione ed il coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie nel campo della tutela della Salute mentale e della cura e della riabilitazione dei disturbi psichici;
5. Accordo di programma Dipartimento Salute Mentale, Servizio di Psicologia e Dipartimento cure primarie, Servizio Salute Donna;

### **Art. 4 – Attività socio-assistenziali già di competenza provinciale**

Gli Enti sottoscrittori convengono che le risorse provinciali, di cui all'art. 67 L.R. n. 2 del 12/03/2003 concernenti le funzioni socio-assistenziali già di competenza provinciale, siano assegnate al Comune Capo Distretto, per la programmazione e la realizzazione dei relativi interventi di ambito, in un'ottica territoriale di solidarietà condivisa e di risposta al bisogno, considerato che gli interventi a favore dei minori e a sostegno delle donne in difficoltà costituiscono il livello essenziale delle prestazioni sociali [art. 22 comma 2 lettera e) L. 328/00].

## **Art. 5 – Integrazioni all’art. 3 dell’Accordo di Programma 2002**

- 1) La tabella inserita all’art.3 dell’Accordo di programma, e relativa alla spesa finale prevista per l’anno 2004, distinta per ente gestore, è sostituita dalla seguente:

TAB. 2. Spesa complessiva del Piano di zona della città di Modena - per Ente gestore - anno 2004

	Comune	Ausl	Altri	Totale
Obiettivo 1	7.638.344,24	352.000,00	77.694,00	8.068.038,24
Obiettivo 2	16.119.365,42	2.981.460,40	10.500,00	19.111.325,82
Obiettivo 3	4.736.995,59	0,00	0,00	4.736.995,59
Obiettivo 4.1	4.966.967,31	4.303.000,00	0,00	9.269.967,31
Obiettivo 4.2	23.306.777,63	9.871.000,00	500.000,00	33.677.777,63
Obiettivo 5	154.694,49	3.597.000,00	0,00	3.751.694,49
Obiettivo 6	2.374.239,07	0,00	40.232,94	2.414.472,01
Obiettivo 7	1.730.443,20	0,00	0,00	1.730.443,20
TOTALE	61.027.826,95	21.104.460,40	628.426,94	82.760.714,29

N.B. la voce “Altro” comprende i finanziamenti erogati dalla Provincia di Modena.

- 2) All’interno dell’art.3 dell’Accordo di programma è inserita una nuova tabella relativa al finanziamento della spesa del Piano di zona - programma attuativo 2004:

TAB. 4. Finanziamento della spesa del Piano di zona della città di Modena - 2004

	Comune	Ausl	Rette	Fondo Naz.	Fondo Reg.	Altro	Tot
OB 1	6.785.935,49	390.000,00	146.000,00	23.369,00	562.201,75	160.532,00	8.068.038,24
OB 2	13.788.139,56	2.981.460,40	1.916.000,00	20.225,86	403.000,00	2.500,00	19.111.325,82
OB 3	1.533.421,59	0,00	1.194.000,00	0,00	2.009.574,00	0,00	4.736.995,59
OB 4.1	2.267.486,71	6.782.574,00	0,00	0,00	54.906,60	165.000,00	9.269.967,31
OB 4.2	8.839.697,35	16.996.893,00	7.133.547,00	0,00	205.058,00	502.582,28	33.677.777,63
OB 5	16.061,00	3.511.000,00	0,00	56.000,00	168.633,49	0,00	3.751.694,49
OB 6	1.633.744,90	0,00	12.000,00	408.324,10	331.670,07	28.732,94	2.414.472,01
OB 7	698.522,03	0,00	0,00	25.823,00	993.534,54	12.563,63	1.730.443,20
TOT	35.563.008,63	30.661.927,40	10.401.547,00	533.741,96	4.728.578,45	871.910,85	82.760.714,29

N.B. la voce “Altro” comprende i finanziamenti erogati dalla Provincia di Modena.

## **Art. 6 – Integrazione all’Art. 10 dell’Accordo di programma 2002**

Contestualmente all’Accordo di programma integrativo, i sottoscrittori convengono di approvare:

- I. i seguenti Programmi finalizzati previsti dalla citata Delibera C.R 514/2003 punto C):
- A) programma finalizzato al sostegno all’attività di cura dei familiari a domicilio e della vita indipendente per anziani e disabili;
  - B) programma finalizzato giovani
  - C) programma finalizzato dipendenze

- D) programma finalizzato al contrasto della povertà
- E) programma finalizzato alla promozione Centri documentazione per l'integrazione disabili
- F) programma finalizzato area detenuti

II. il progetto "Prevenire il disagio minorile: azioni di prevenzione e contrasto all'abuso" nell'ambito della Programma Provinciale delle attività di contrasto alle forme di abuso in danno a minori di cui alla Delibera di G.R. 2608/2002 e Delibera di Giunta Provinciale 554/2003

che allegati al presente Accordo ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

### **Art. 7 – Griglie e prospetti regionali**

Al fine di garantire, all'interno del contesto regionale, la compatibilità e la comparabilità dell'offerta della rete dei servizi e della spesa sostenuta nel Distretto n° 3, si allegano i seguenti prospetti e documenti:

- A) Tab. 9 "Le risorse finanziarie del piano attuativo 2004".
- B) La griglia di rilevazione della spesa sociale del Comune di Modena.
- C) La griglia di rilevazione della spesa sociale del Distretto Sanitario n°3 di Modena.
- D) La griglia di rilevazione dell'offerta esistente dei servizi.

### **Art. 8 Tavoli per il 2° Piano di zona**

Gli Enti sottoscrittori convengono di approvare il documento <<"Verso il 2° Piano di zona" - documenti per la discussione e materiali prodotti nei tavoli di lavoro per il secondo piano di zona di Modena – Distretto 3>>, che allegato al presente Accordo ne costituisce parte integrante e sostanziale.

### **Art. 9 – Durata**

Il presente Accordo ha durata annuale; esso si concluderà comunque, ad avvenuta ultimazione dei programmi e degli interventi previsti nel Programma Attuativo allegato, entro il 31 Dicembre 2004.

In ogni caso, nelle more dell'approvazione del prossimo Piano di Zona 2005 - 2007, il Piano di Zona mantiene la sua validità, nei limiti delle risorse messe a disposizione dei rispettivi enti sottoscrittori.

### **Art. 10 - Pubblicazione**

L'Amministrazione Provinciale di Modena trasmetterà alla Regione Emilia-Romagna il presente Accordo di Programma, entro i termini concordati con la Regione stessa, per l'approvazione del Programma Attuativo 2004 e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

<b>ENTE</b>	<b>LEGALE RAPPRESENTANTE</b>
PROVINCIA DI MODENA	
COMUNE DI MODENA	
AZIENDA USL DI MODENA DISTRETTO N° 3	

Partecipano e sottoscrivono il presente accordo, in qualità di soggetti aderenti, condividendo le finalità del Piano di zona e del Programma Attuativo 2004 e le sue modalità di esecuzione, i seguenti soggetti rappresentativi delle realtà del Terzo Settore:

<b>ENTE</b>	<b>LEGALE RAPPRESENTANTE</b>